

# Strage del treno Pronti gli avvisi ai primi indagati

I vigili del fuoco hanno utilizzato i droni, ieri, nonostante la nebbia, per analizzare l'area del disastro ferroviario di Pioltello, dove giovedì mattina sono morti tre passeggeri del treno Cremona-Milano Garibaldi e alcune decine sono rimasti feriti. La linea è ancora chiusa e a ore dovrebbero essere inviati gli avvisi di garanzia agli indagati.

a pagina 7 **Guastella**

## Treno deragliato, avvisi di garanzia pronti

Linea ancora chiusa, rilievi dei vigili del fuoco con i droni. Il precedente con otto morti in Sicilia nel 2002

Il drone dei Vigili del fuoco ronzava nonostante la nebbia sull'area del disastro ferroviario di Pioltello, dove giovedì mattina sono morti tre passeggeri del treno Cremona-Milano Garibaldi e alcune decine sono rimasti feriti. I rilievi non sono terminati, e la Polizia ferroviaria lavora anche di domenica per fissare gli ultimi dettagli sulle cause del deragliamento (anche se i sospetti si concentrano sui lavori di manutenzione dei binari) mentre la linea, sulla quale viaggiano anche i Frecciarossa, non sarà riaperta al traffico almeno prima di domani.

I pm milanesi che indagano per disastro ferroviario colposo, omicidio e lesioni colpose, cominceranno a tirare le somme delle prime indagini e tra oggi e domani acquisiranno gli organigrammi sia di Rete ferroviaria Italiana, la società che gestisce i binari, sia di Trenord che si occupa dei treni. Al centro dell'attenzione ci sono i lavori fatti sul «Giunto isolato incollato» che, probabilmente a causa di un cedimento della massicciata, era stato «rinforzato» con una tavoletta di legno per evitare che sbattesse in continuazione contro

i sassi. Questa «zeppa», però, potrebbe non aver retto al peso dei binari e dei 500 treni, tra cui anche molti merci, che ogni giorno passano sulla linea. Le vibrazioni potrebbe aver provocato uno stress meccanico all'ultima parte di una delle due rotaie unite dal giunto che si è lesionata e rotta per 23 centimetri (il pezzo è stato ritrovato a una ventina di metri da dove si è staccato) lasciando un «buco» che ha causato il deragliamento della terza delle sei carrozze del treno.

I magistrati hanno affidato alla sezione di polizia giudiziaria della Guardia di finanza del palazzo di giustizia il compito di acquisire la documentazione anche sui compiti dei vari dipartimenti delle due società per poter restringere a un ventaglio mirato gli indagati ai quali contestare le ipotesi di reato. I loro nomi potrebbero essere individuati nelle prossime ore o anche nei prossimi giorni.

Tra loro ci saranno tutti coloro che hanno avuto un ruolo nella riparazione, dagli operai che hanno messo la tavoletta, ai responsabili delle squadre di intervento fino ai dirigenti incaricati dell'area ma-

nutenzione del compatimento Rfi di Milano. Le indagini riguarderanno anche i vagoni per verificarne le condizioni prima dell'incidente. Il convoglio, che è stato sequestrato come l'area dell'incidente, è stato affidato a Trenord per essere custodito in un capannone dove sarà esaminato ancora dalla polizia scientifica e dai periti nominati dai pm Maura Ripamonti e Leonardo Lesti, coordinati dal procuratore aggiunto Tiziana Siciliano. Gli esperti dovranno analizzare anche il giunto per chiarire come e perché il treno regionale sia uscito dal binario mentre andava a 140 km/h dopo aver percorso impazzito quasi tre chilometri prima di fermarsi contro un palo.

L'incidente di Pioltello presenta molte analogie con quello accaduto in Sicilia nel luglio del 2002 all'altezza della stazione di Rometta Messinese quando la rottura di un giunto tra due rotaie fece deragliare il treno espresso 1932 Freccia della Laguna proveniente da Palermo e diretto a Venezia provocando la morte di otto persone

**Cesare Giuzzi**  
**Giuseppe Guastella**

© RIPRODUZIONE RISERVATA